

Sull'acquisto dei terreni la replica di M5S

Ex Legnochimica: Greco sbaglia

I grillini ne chiedono l'acquisizione a oneri reali

«Greco si confonde e confonde le acque. Il consigliere parla di acquisto dei terreni, mentre noi chiediamo l'acquisizione dei terreni ad oneri reali». Botta e risposta tra il capogruppo del Laboratorio Civico, Marco Greco, e il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle sul caso dell'ex Legnochimica.

«Azzerare il valore urbanistico dei terreni inquinati dell'area ex Legnochimica per impedirne l'uso fino all'avvenuta bonifica. Questa la nostra proposta al sindaco, all'assessore all'Ambiente e ai membri della commissione speciale», si legge

in una nota di M5S, «detto altrimenti il concetto si potrebbe declinare anche così: acquisire i terreni ad oneri reali. Ci chiediamo come sia possibile che il capogruppo del Laboratorio Civico, Marco Greco, si sia confuso e si sia riferito alla nostra proposta come ad una istanza di acquisto da parte del Comune dei terreni inquinati. Forse si sarà distratto nel corso dell'ultima riunione di commissione, dell'ultimo Consiglio dedicato al tema. Fatto sta che Greco (volutamente o no) si confonde e confonde le acque e tutto questo al fine di non affrontare in modo chiaro ed esaustivo il problema legato all'inquinamento che uccide l'area industriale di Rende. Il consigliere di maggioranza chiarisca invece alla città

in cosa consiste la compravendita di terreni tra i privati, quali accordi ci sono e tutte le informazioni utili a poter formulare una determinazione nel merito. Ribadiamo anche - prosegue la nota dei grillini - che la denuncia del sindaco (avvenuta a luglio 2015) è stata indotta dalla nostra messa in mora (protocollata esattamente un mese prima: giugno 2015), firmata anche dall'associazione Crocevia. Il suo atto, al contrario del nostro, non si può assolutamente considerare un atto politico. Non possiamo che confermare, infine, che ha assolutamente ragione quando ci accusa di "trescare" con i cittadini, in questo caso quelli residenti nelle immediate vicinanze dell'area fortemente inquinata». ◀